



COMITATO DIRETTIVO 20 ottobre 2022

Punto 5) Aggiornamento sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e profughi ucraini.

Aggiornamento accoglienza MSNA

DATI NAZIONALI PRESENZE (Report Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al 31/08/2022)

Totale censiti: 17.668 msna

DATI RETE SAI PER MSNA

Totale posti finanziati per msna al 30/09/2022: **6.618, in 235 progetti**

I territori di molte città, specialmente del centro nord, sono in grande sofferenza a causa di arrivi continui di msna provenienti dalle frontiere terrestri o dai centri di prima e anche di seconda accoglienza del sud Italia. Già dallo scorso novembre 2021 ANCI ha segnalato tale problematica chiedendo l'attivazione dei Centri governativi di prima accoglienza equamente diffusi su tutti i territori.

In particolare, i Comuni rappresentano le seguenti criticità, sempre più acute:

- arrivo ingente sui territori di msna che, in molti casi, risulta essere condizionato dalla presenza di reti etniche di riferimento dei ragazzi, vero elemento trainante in alcune zone del territorio nazionale;
- in alcuni casi i minori rischiano di finire in circuiti di illegalità che, a seconda delle specificità territoriali, possono riguardare lo sfruttamento lavorativo propriamente detto oppure l'inserimento degli stessi in circuiti di microcriminalità;
- risulta particolarmente complesso per i Comuni fare fronte alle spese per l'accoglienza dei msna che sono obbligatorie da norma ma non programmabili;
- i Comuni lamentano un affaticamento organizzativo del personale dedicato e un sostanziale esaurimento dei posti nelle strutture di accoglienza di secondo livello che costringe a fare ricorso a strutture fuori regione con la conseguente difficoltà a monitorare i percorsi educativi dei minori di cui sono responsabili;
- in sostanziale sintonia con i Sindaci, molti Prefetti hanno in particolare evidenziato che gli avvisi di gara pubblicati dalle Prefetture per l'apertura di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) dedicati ai msna sono andati deserti poiché l'importo a base di gara è ritenuto insufficiente ad assicurare i servizi richiesti;



- I Comuni richiamano con preoccupazione quanto stia diventando sempre più difficile il reperimento delle figure specializzate (soprattutto educatori ma anche assistenti sociali e psicologi) che si occupino di minori a causa della crescente complessità della loro presa in carico.

Al fine di consentire ai Comuni di svolgere la loro preziosa funzione di accoglienza, tutela e protezione dei minori è necessario che vengano pienamente attivati strumenti che consentano la regolamentazione del fenomeno a livello nazionale a partire da:

- consolidamento di una forte **collaborazione interistituzionale**, attraverso tavoli permanenti di confronto e azione concertata tra la Prefettura competente, la Questura, Comune, Regione, Tribunale per i minorenni e Procura;
- attivazione di HUB regionali dedicati alla primissima accoglienza con funzione di **“centri filtro”** dove si svolgano le attività previste dalla norma (**identificazione, accertamento dell’età, primo colloquio, rintraccio eventuali parenti sul territorio** ecc) con un adeguamento delle risorse a ciò dedicato;
- **rimborso integrale delle spese sostenute** per l’accoglienza dei msna, anche qualora questa debba avvenire in strutture emergenziali;
- **ampliamento posti SAI** adeguato ad assorbire i msna in uscita dagli Hub regionali, al fine di garantire una redistribuzione a livello nazionale, evitando alte concentrazioni in alcuni territori.

La sinergia tra tutte le istituzioni coinvolte potrà favorire altresì una più tempestiva gestione delle possibili e preoccupanti interconnessioni dei flussi di msna con le reti di sfruttamento criminale.

Su richiesta della Commissione Immigrazione dello scorso 12 novembre ANCI ha istituito un tavolo di lavoro in seno alla stessa Commissione che, a partire dalla situazione critica contingente, elabori i necessari approfondimenti tecnici utili a promuovere ulteriormente, presso l’amministrazione centrale, risposte di sistema alla corretta gestione dei flussi di Minori stranieri non accompagnati.



Aggiornamento sull'accoglienza profughi ucraini

FONDO RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI

Con OCDPC n.927 si definiscono le modalità con cui i Comuni possono accedere al contributo; in particolare, ANCI ha il compito di acquisire le richieste e di svolgere attività di assistenza, in riferimento alla trasmissione e compilazione del modulo di richiesta.

A conclusione dell'acquisizione delle richieste, che ANCI trasferirà al Dipartimento di Protezione civile, verrà definita la quota di contributo per ciascun Comune.

I criteri per individuare i Comuni ospitanti un significativo numero di persone cittadini ucraini titolari o richiedenti il permesso di protezione temporanea sono definiti per fasce di popolazione.

Le spese sostenute dai Comuni a valere sul contributo ricevuto hanno come unico vincolo il rafforzamento dei servizi sociali, non sono destinati all'assistenza dei cittadini Ucraini e non sono sottoposti a specifiche verifiche in sede di rendicontazione.

I Comuni che intendono chiedere il contributo dovranno inviare all'ANCI, all'indirizzo pec fondosocialeucraina@pec.anci.it, il modulo di richiesta entro e non oltre il 16 novembre 2022.

La documentazione necessaria alla richiesta del contributo è disponibile sul sito [anci.it](https://www.anci.it/lordinanza-di-protezione-civile-che-attiva-il-contributo-in-favore-dei-servizi-sociali-nei-comuni/) all'indirizzo <https://www.anci.it/lordinanza-di-protezione-civile-che-attiva-il-contributo-in-favore-dei-servizi-sociali-nei-comuni/>.

ACCOGLIENZA DIFFUSA P.C.

In considerazione della situazione emergenziale connessa alle prime fasi del conflitto in Ucraina, a marzo 2022 è stata emanata l'OCDPC n. 881, che ha attivato un ulteriore canale di accoglienza, cosiddetta diffusa, per 15.000 posti per mezzo di Avviso Pubblico nazionale, oltre le ordinarie procedure di accoglienza e disposto il contributo di sostentamento per gli Ucraini giunti sul territorio e ulteriori deroghe al codice dei contratti, per quanto concerne l'attivazione delle strutture SAI e CAS.

All'avviso pubblico della Protezione civile per l'accoglienza diffusa hanno risposto con manifestazione d'interesse 48 soggetti del Terzo settore, di cui 29 valutate positivamente per un totale di 17.015 posti messi a disposizione.

Sottoscritte ad oggi 12 convenzioni su 24 soggetti proponenti (5 hanno ritirato la disponibilità) per un totale di 5.332 posti, circa 1/3 dei posti messi a disposizione dalle manifestazioni d'interesse ritenute valide.

In fase di convenzionamento, a tutela dei territori, ANCI ha monitorato in particolare la completezza della documentazione riferita agli accordi di partenariato, sottoscritti tra i soggetti proponenti e i Comuni, che la nostra Associazione ha chiesto che fosse elemento essenziale per l'avvio dell'accoglienza diffusa sui singoli territori interessati.



ACCOGLIENZA RETE SAI

2.254 sono le persone ucraine accolte nella Rete SAI a seguito dell'emergenza.

Con riferimento ai posti dedicati all'emergenza nella rete SAI, sono stati poco più di 9000 i posti finanziati a seguito dell'emergenza ucraina.

Di questi, 4391 sono i posti finanziati con i fondi della Protezione civile, con scadenza del finanziamento al 31/12. In considerazione dell'imminente scadenza e della possibilità di accogliere solo prioritariamente Ucraini e Afghani e delle anticipazioni sulla proroga dall'Unione Europea della protezione temporanea fino al mese di marzo 2024, ANCI sta interloquendo con il Governo al fine di rendere possibile il rinnovo del finanziamento oltre la fine dell'anno in corso.

Cessazione dell'accoglienza presso le strutture alberghiere

Con la circolare del 26 settembre c.a. la Protezione civile ha disposto l'avvio delle procedure di cessazione dell'accoglienza presso le strutture alberghiere entro la data che verrà indicata con successiva ordinanza della Protezione civile.

Qualora le persone si rifiutassero di spostarsi presso la struttura di accoglienza messa a loro disposizione, cesserà per loro automaticamente la possibilità di usufruire di ogni forma di accoglienza finanziata dallo Stato.

Eventuali casi particolari, anche relativamente al rifiuto delle strutture proposte, potranno essere oggetto di specifico esame in sede bilaterale, con il coinvolgimento del Comune e della Prefettura territorialmente competenti.



ALLEGATO STATISTICO

Richieste protezione temporanea: dato provinciale al 14.10.2020 (fonte sito Protezione civile)

REGIONE	PROVINCIA	PERSONE	%
Lazio	Roma	10011	6,23%
Campania	Napoli	8604	5,35%
Lombardia	Milano	7100	4,42%
Lombardia	Brescia	4841	3,01%
Campania	Caserta	3557	2,21%
Abruzzo	Teramo	3543	2,21%
Piemonte	Torino	3524	2,19%
Emilia Romagna	Bologna	3167	1,97%
Lombardia	Bergamo	3163	1,97%
Emilia Romagna	Rimini	3159	1,97%
Veneto	Venezia	3101	1,93%
Liguria	Genova	3028	1,88%
Emilia Romagna	Modena	2732	1,70%
Lombardia	Varese	2707	1,68%
Friuli Venezia Giulia	Udine	2652	1,65%
Campania	Salerno	2478	1,54%
Umbria	Perugia	2470	1,54%
Lombardia	Monza e della Brianza	2332	1,45%
Veneto	Vicenza	2258	1,41%
Piemonte	Novara	2234	1,39%
Veneto	Verona	2142	1,33%
Veneto	Treviso	2035	1,27%
Trentino Alto Adige	P.A.Trento	2032	1,26%
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	2006	1,25%
Emilia Romagna	Ravenna	1962	1,22%
Veneto	Padova	1945	1,21%
Toscana	Firenze	1944	1,21%
Lombardia	Pavia	1925	1,20%
Calabria	Cosenza	1755	1,09%
Lombardia	Como	1730	1,08%
Lombardia	Mantova	1702	1,06%
Emilia Romagna	Ferrara	1668	1,04%
Trentino Alto Adige	P.A. Bolzano	1662	1,03%
Campania	Avellino	1535	0,96%
Toscana	Livorno	1496	0,93%



Calabria	Reggio Calabria	1483	0,92%
Emilia Romagna	Piacenza	1456	0,91%
Lazio	Latina	1452	0,90%
Puglia	Bari	1448	0,90%
Liguria	Savona	1444	0,90%
Piemonte	Alessandria	1433	0,89%
Puglia	Foggia	1421	0,88%
Emilia Romagna	Forli-Cesena	1387	0,86%
Abruzzo	Pescara	1382	0,86%
Marche	Ancona	1360	0,85%
Toscana	Lucca	1298	0,81%
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	1259	0,78%
Emilia Romagna	Parma	1246	0,78%
Toscana	Grosseto	1204	0,75%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	1202	0,75%
Lazio	Frosinone	1201	0,75%
Veneto	Belluno	1170	0,73%
Marche	Macerata	1166	0,73%
Lazio	Viterbo	1154	0,72%
Toscana	Pisa	1133	0,71%
Marche	Pesaro e Urbino	1107	0,69%
Piemonte	Cuneo	1088	0,68%
Piemonte	Verbano-Cusio- Ossola	1066	0,66%
Abruzzo	L'Aquila	1049	0,65%
Lombardia	Lecco	1014	0,63%
Sardegna	Cagliari	1001	0,62%
Toscana	Siena	984	0,61%
Umbria	Terni	967	0,60%
Abruzzo	Chieti	872	0,54%
Marche	Fermo	868	0,54%
Liguria	Imperia	864	0,54%
Lombardia	Cremona	827	0,51%
Sicilia	Palermo	827	0,51%
Sicilia	Catania	778	0,48%
Sicilia	Messina	777	0,48%
Veneto	Rovigo	746	0,46%
Basilicata	Potenza	729	0,45%
Piemonte	Vercelli	718	0,45%
Calabria	Catanzaro	718	0,45%
Campania	Benevento	673	0,42%
Liguria	La Spezia	662	0,41%



Toscana	Pistoia	659	0,41%
Calabria	Vibo Valentia	658	0,41%
Sardegna	Sassari	657	0,41%
Lombardia	Sondrio	624	0,39%
Toscana	Arezzo	611	0,38%
Marche	Ascoli Piceno	594	0,37%
Lazio	Rieti	571	0,36%
Puglia	Taranto	547	0,34%
Calabria	Crotone	519	0,32%
Puglia	Lecce	514	0,32%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	464	0,29%
Lombardia	Lodi	463	0,29%
Toscana	Massa Carrara	429	0,27%
Valle d'Aosta	Aosta	420	0,26%
Piemonte	Biella	409	0,25%
Sicilia	Ragusa	394	0,25%
Toscana	Prato	372	0,23%
Piemonte	Asti	360	0,22%
Puglia	Brindisi	342	0,21%
Sicilia	Agrigento	328	0,20%
Molise	Campobasso	322	0,20%
Basilicata	Matera	299	0,19%
Sicilia	Trapani	253	0,16%
Molise	Isernia	227	0,14%
Sicilia	Siracusa	220	0,14%
Sicilia	Caltanissetta	208	0,13%
Sardegna	Nuoro	207	0,13%
Sicilia	Enna	104	0,06%
Sardegna	Oristano	64	0,04%
Puglia	Barletta-Andria-Trani	0	0,00%
Sardegna	Carbonia Iglesias	0	0,00%
Sardegna	Medio Campidano	0	0,00%
Sardegna	Ogliastra	0	0,00%
Sardegna	Olbia Tempio	0	0,00%
	Totali	160673	100,00



Accoglienza diffusa Protezione civile: distribuzione regionale posti disponibili

(fonte sito Protezione civile)

REGIONE	POSTI DISPONIBILI
CAMPANIA	1082
LOMBARDIA	792
PUGLIA	699
LAZIO	641
EMILIA - ROMAGNA	525
TOSCANA	480
VENETO	459
UMBRIA	160
ABRUZZO	118
PIEMONTE	109
MARCHE	70
MOLISE	64
LIGURIA	47
FRIULI - VENEZIA GIULIA	44
SARDEGNA	34
P.A. TRENTO	8
Totali	5332